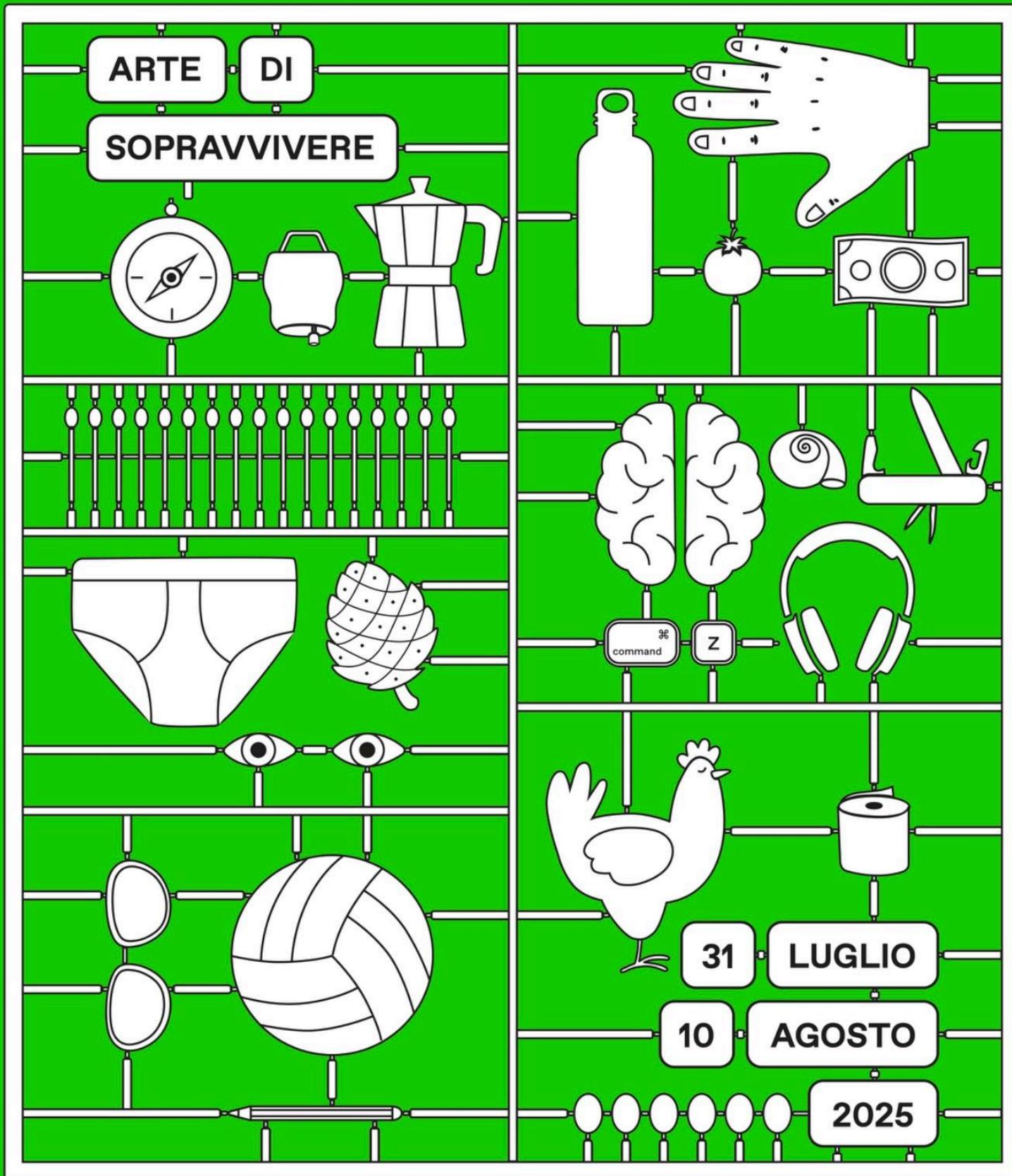




Boschi di Santo Pietro
Caltagirone CT

MAKRAMÉ

Campus di Progetto e
Costruzione Istantanea



CALL FOR APPLICATION

Aggiornato al 4.04.25

**CONSULTA IL BOOKLET PER APPROFONDIRE
I TEMI DEL CAMPUS**

[clicca qui](#)

Tutor

Yoshiharu Tsukamoto (Atelier Bow-Wow, Tokyo), Beatrice Fontana e Antonio Scarponi (Institute for Spatial Thinking, Zurigo), Marco Terranova (Senzastudio, Catania), Alice Cecchini e Roman Jolij (Atelier Poem, Pesaro-Urbino) Nicolas Depoutot (Architetto, Nancy), Martina Distefano (Lettera Ventidue edizioni, Siracusa), Nicola Di Croce (Artista sonoro, Venezia), Jacopo Leveratto e Francesca Zanotto (AUID, PoliMI), Michele Russo (Permacultore, Azienda Agricola Caudarella), Domenico Mangano e Marieke van Rooy (Artisti, Amsterdam)

Direzione scientifica

Marco Navarra (unict, NOWA, maKramè), Dario Felice (Analogique, maKramè),

Consulenza arte contemporanea

Salvatore Lacagnina

Ideato da

Marco Navarra (unict, NOWA, maKramè)

Team

Luigi Belvedere, Benedetto D'Antoni, Marco Falcone, Marcello Favitta, Cecilia Feminò, Cristiana Foti, Antonio Giuffrida, Filippo Infuso, Salvatore Interlandi, Anna Minissale, Gregorio Polizza, Sofia Privitera, Stefano Romano, Piermanuele Sberni

Promosso e prodotto da

Makramè APS. Officina naturalculturale sugli spazialismi dell'Antropocene

Errare (Progetto di ricerca TERRE FRAGILI TERRE FERTILI piano PIACERI Dicar unict)

TEArch. Verso un'architettura terrestre. Strategie di convivenza e di cura per i paesaggi a rischio dell'Italia meridionale (Unità di Ricerca Unict_PRIN PNRR)

Condiviso da

Comune di Caltagirone, Dicar Dipartimento di Ingegneria e Architettura, SDS Architettura e Patrimonio culturale Siracusa Università di Catania Nave Argo, Associazione Santo Pietro Bosco e Museo vivo, Extopia, Il Ramarro, Comitato GiadA, Stazione consorziale sperimentale di granicoltura (Borgo di Santo Pietro, Caltagirone), Isola (Catania), NOWA, ANALOGIQUE, Insitute for Spatial Thinking (Zurigo).

Media partner

The Architecture Curator (Firenze), Lettera Ventidue edizioni (Siracusa), Pianeta Studio, Multiforma

L'edizione 2025 del Bosco Colto Campus è dedicata all'Arte di Sopravvivere.

Il Campus continua a lavorare sui modi diversi di Imparare dalla selva tornando a scoprire e abitare le materie primarie della Terra e sperimentando alcuni strumenti di lavoro.

Negli ultimi anni stiamo sperimentando con evidenza gli effetti del nuovo regime climatico (Latour 2022) con l'accelerazione e l'imprevedibilità di fenomeni legati al surriscaldamento globale che ci trovano impreparati e inermi (desertificazione, siccità, alluvioni, frane, incendi...).

L'Arte di sopravvivere propone di sperimentare sul campo nuove forme di vita e nuovi strumenti di progetto simulando scenari imprevedibili e indeterminati in cui le nostre consuetudini vengono sconvolte e messe radicalmente in discussione.

Nelle pieghe dei significati e dell'etimologia della parola "sopravvivere" potremmo portare in evidenza la possibilità di vivere al di sopra dei limiti in un campo in cui immaginazione e desideri suggeriscono molteplici modi di vita attraverso la pratica continua degli strumenti conviviali (Illich 2005)

L'Arte di sopravvivere si interroga sulla possibile trasfigurazione delle condizioni necessarie per la vita in occasioni di felicità, benessere e convivialità.

La parola "Arte" suggerisce la necessità (urgenza) della creatività e dell'invenzione per trasformare in massima vitalità il minimo indispensabile, la pratica frugale in prosperità.

L'Arte di sopravvivere suggerisce microazioni e micropolitiche capaci di insinuarsi nei luoghi comuni della nostra vita quotidiana per generare deviazioni e scoperte inaspettate nelle pieghe delle abitudini.

L'Arte di sopravvivere esplora un campo relazionale capillare in cui azioni puntuali e pratiche di autocostruzione reinventano i modi di generare habitat vitali. In questa direzione *L'Arte di sopravvivere* si caratterizza come arte di creare molteplici mondi e convivenze multispecie.

L'Arte di sopravvivere, nonostante possa apparire come atteggiamento coniugato al tempo presente, è il tentativo di incidere sui processi di trasformazione di lunga durata, degli oggetti e dei paesaggi che abitiamo, con atteggiamenti docili compiendo manutenzioni minime.

L'Arte di sopravvivere è l'occasione per immaginare azioni puntuali e retroinnovative utili ad agire rapidamente in tempi di crisi e stravolgimenti planetari, operando su campi d'azione circoscritti, nel tentativo di migliorare i rapporti che l'uomo ha con gli ecosistemi esistenti.

L'Arte di sopravvivere si muove nella direzione di definire un nuovo paradigma (?), in cui l'adeguamento dell'uomo alla complessa sfera ecologica diventa uno strumento politico per impiegare le "cose esistenti" al fine di trasformare le modalità di abitare il nostro fragile pianeta.

Come potrebbe cambiare il nostro modo di abitare le case, le città, i territori?

Come potrebbe mutare il nostro modo di vestire, di nutrirci, di lavorare?

Come cambierebbe il nostro rapporto con la Natura, l'Artificio e la Tecnologia?

Finalità Generali

L'obiettivo è l'attivazione di un processo per coinvolgere tutti gli esseri che abitano il Borgo, i Boschi di Santo Pietro, Caltagirone e i comuni limitrofi. Una comunità temporanea in un tempo concentrato sperimenta la

potenza di un'azione collettiva per investigare sulla storia umana e non umana, definire racconti fotografici e descrittivi, costruire cellule, capsule, abitacoli, ricoveri, nicchie, ma anche altri tipi di installazione site specific che possano alterare la percezione dello spazio, del paesaggio e del corpo.

In questo ambito, chiaramente definito, ma anche volutamente aperto e trasversale, possiamo ipotizzare che lo spazio possa costituire un campo di invenzione strettamente legato alla sopravvivenza. Come darne espressione? Come esprimere, a partire dai materiali, dai luoghi e dalle esigenze di sopravvivenza, un concetto spaziale utile per attivare dispositivi che ci mettono in connessione con il mondo aprendoci nuove possibilità di vita? Come imparare dalla Selva tecniche di network e assemblaggio utilizzando strumenti "rubati" a discipline diverse? L'ARTE DI SOPRAVVIVERE, come atteggiamento e postura porta alla luce, attraverso processi di codifica, territorializzazione e invenzione, la natura antropologica e profonda delle capacità creative degli esseri viventi.

Se L'ARTE DI SOPRAVVIVERE attiva processi in cui l'azione umana è il risultato di interdipendenze mutevoli tra elementi materiali, narrativi, sociali e geografici; come sviluppare un atteggiamento che induca a un approccio in cui le relazioni tra le parti non siano fisse ma mutevoli? L'ARTE DI SOPRAVVIVERE trasforma vincoli e necessità in occasioni di invenzione attraverso cui scarti e relitti si compongono in nuovi concatenamenti non cancellando la loro storia né il loro carattere.

Obiettivi

Il Campus promuove nella selva un progetto trans-disciplinare per superare i limiti della cultura e della tecnica verticale, e favorire processi di simposi e di connessione con il mondo, attivando micro-spazi per l'educazione. L'ARTE DI SOPRAVVIVERE spingerà a sperimentare un processo di reinvenzione degli strumenti collaborativi, facendo leva su storie di uomini, tecniche elementari, materiali poveri e nuovi innesti altamente tecnologici.

Il Campus indaga le possibilità di costruire per abitare, anche solo temporaneamente, in un modo diverso e personale esercitando le capacità di invenzione. Si vuole così esplorare un campo di creatività trasversale, per abitanti trans-generazionali, dove si incontrino l'architettura, l'arte, la fotografia, le tecniche del design, e della comunicazione, sperimentando idee e materiali diversi attraverso l'agire site specific e forme diverse di incontro con il luogo nelle sue diverse dimensioni: comunità locali, paesaggi, natura, storia, economia.

Luogo

La Sicilia per la posizione al centro del Mediterraneo, con le contraddizioni che l'attraversano costituisce un laboratorio di sperimentazione privilegiato. In particolare il territorio a sud di Caltagirone, in cui un antico bosco di querce da sughero si intreccia con nuove forme di agricoltura e con attività terapeutiche e riabilitative, si offre come un luogo ideale per indagare queste nuove forme di interazioni pedagogiche assumendo l'intero bosco con i borghi rurali come un grande laboratorio *open air*. Il Campus diventerà l'occasione per conoscere in modo approfondito i luoghi, attivare processi tra abitanti e l'ambiente circostante, costruire nel bosco dei microspazi per l'apprendimento a partire dall'ARTE DI SOPRAVVIVERE in collaborazione con architetti, artisti, astrofisici, curatori, editori, grafici, naturalisti, pedagogisti, psicologi,

Modalità

Il Campus promuove uno spazio di creatività trasversale dove si incontrano architettura, arte, fotografia, design, scrittura e comunicazione, sperimentando idee e materiali attraverso l'autocostruzione e il lavoro collettivo sul campo.

Il Campus costituisce un'offerta formativa originale e unica per i luoghi in cui si svolge e le metodologie adottate.

L'ARTE DI SOPRAVVIVERE è un esercizio di ascolto e invenzione per intrecciare storie e materie, organismi e nature, generando forme di vita transcalari (dal micro al macro) e transpecie che partecipano attivamente ai processi cosmici. L'ARTE DI SOPRAVVIVERE suggerisce una pratica del progetto fondata sulla cooperazione come strumento per riattivare, con tecniche arcaiche, relitti dimenticati.

WORKSHOP

Le attività di costruzione sul campo sono organizzate in laboratori condotti da esperti provenienti da diversi campi della progettazione (architettura, arte, landscape, design, ecc). A questi si intrecciano i laboratori guidati da specialisti della scrittura, della grafica, del suono, della fotografia e dell'intelligenza artificiale. Le occasioni dei pasti saranno progettate e gestite dal laboratorio Nutrimenti di cucina conviviale. Alla fine del workshop un dialogo critico e un confronto tra diversi visitings apriranno nuove prospettive sui lavori realizzati.

Workshop Costruzione 01 - SICILIAN SATOYAMA

con Yoshiharu Tsukamoto (Atelier Bow-Wow)

Atelier Bow-Wow esplora come l'architettura possa riconnettere città e campagna, affrontando le sfide dello spopolamento rurale e dell'invisibilità della produzione alimentare. Il workshop immagina un nuovo commons: una rete agricola che unisce agricoltori e comunità locali attraverso spazi condivisi, saperi e pratiche collettive. Analizzando edifici agricoli e strumenti, tradizionali e contemporanei, esploreremo la loro natura essenziale e adattabile. Rendendo visibili i processi nascosti della produzione, vogliamo ridefinire il legame tra ciò che costruiamo, coltiviamo e consumiamo. Attraverso osservazioni sul campo, collaborazioni pratiche e sperimentazioni progettuali, svilupperemo strategie spaziali per integrare l'architettura nel ciclo agricolo. Colmando il divario tra città e campagna, il workshop mira a rigenerare i paesaggi, sostenere comunità autosufficienti e affermare l'architettura come forza attiva nel rinnovamento ecologico e culturale.

Workshop Costruzione 02 - BASE

con Istitute for Spatial Thinking (Beatrice Fontana e Antonio Scarponi)

BASE si ispira alla norma, diffusa in diversi paesi e narrata nel film *Il tetto* di Vittorio De Sica (1956), secondo cui chi riusciva a costruire una casa nell'arco di una notte poteva rivendicare il diritto di abitarla. Ispirato

all'architettura come pratica di sopravvivenza, BASE si propone la realizzazione di una struttura abitativa da potere essere montata in una notte. I partecipanti affronteranno il progetto come se si trovassero in una condizione di reale necessità, rispondendo ai bisogni primari con il minimo delle risorse. Radicato nella semplicità e ispirato alle tecniche costruttive tradizionali, il workshop mira a ripensare le basi dell'architettura, intrecciando tradizione e innovazione per creare spazi abitabili in condizioni di emergenza.

Workshop Costruzione 03 - BIBLIOTECA BOSCO COLTO

con Marco Terranova (Senzastudio)

Nella mostra "Apocalypse Santo Pietro, allestita durante il BCCampus 2024, è stato presentato il primo nucleo della Biblioteca Bosco Colto. Una raccolta di trecento volumi dedicata alla storia locale sociale e naturale, all'ecologia nelle sue varie declinazioni e interpretazioni, alle pratiche teoriche e materiali di resistenza e convivenza con le condizioni critiche del Nuovo Regime climatico in cui siamo immersi. Nei prossimi anni l'obiettivo è quello di fare crescere questa biblioteca all'interno di Casa Bosco colto per utilizzarla come strumento attivo di una conoscenza situata

"Progetteremo e costruiremo insieme una biblioteca rurale.

Una biblioteca che è possibilità di leggere e di chiacchierare, di raccontare e di ascoltare.

Una biblioteca che è dentro ma che può stare fuori.

Una biblioteca che è contenitore di libri e di persone.

Una biblioteca di legno."

Workshop Costruzione 04 - IL GIARDINO DELLA COSTITUZIONE

con Atelier Poem (Alice Cecchini e Roman Jolij)

La Timidité des cimes è un'installazione architettonica realizzata nel 2023 per la seconda edizione del Festival des Cabanes di Villa Medici a Roma. Inserita nel carré des vestiges, l'opera riprende le proporzioni del giardino storico attraverso una geometria basata sulla sezione aurea, configurandosi come soglia spaziale tra suolo e cielo. La struttura in legno massello di abete, smontabile e assemblabile a secco, richiama la metafora boschiva della radura di Heidegger e il fenomeno della "timidezza delle chiome", creando un mosaico modulare in dialogo con il paesaggio.

Nel 2024, l'opera ha trovato una nuova collocazione a Villa Imperiale di Pesaro, nell'ambito di Pesaro 2024 – Capitale Italiana della Cultura, instaurando un rinnovato rapporto con la natura e l'architettura rinascimentale.

Nel BCCampus 2025 il padiglione Timidité des cimes verrà riassembleato per generare un nuovo giardino nel Borgo di Santo Pietro. Per questo obiettivo sarà necessario immaginare nuove relazioni con il contesto del Bosco e con le comunità locali.

Workshop Costruzione 05 - IMMERSIONI

con Nicolas Depoutot

L'obiettivo del workshop è di far suonare insieme luoghi e risorse del Bosco - attraverso l'immersione e l'uso ragionato - progettando e producendo installazioni spontanee. Questi interventi tra arte e architettura saranno realizzati con materiali trovati, raccolti e assemblati in situ.

Le installazioni saranno lasciate nel Bosco alla prova del tempo, dopo essere state misurate e documentate per formare un archivio duraturo, omogeneo e condivisibile.

Ragione ed emozione guideranno l'opera. A questo proposito, l'esplorazione iconografica preesistente dell'immaginario del Bosco di Santo Pietro (campus BOSCO COLTO 2024) sarà completata, filtrata e condensata per essere fatta propria dal gruppo di lavoro e fungere da punto di riferimento.

L'opera del land artist Richard Long sarà un altro punto di appoggio, soprattutto per la sua dimensione very low-tech.

Workshop Scrittura e Grafica 06 - ISTRUZIONI PER PERDERSI

con Martina Distefano

Il workshop esplora il Calatino e il Bosco di Santo Pietro per dar vita a una guida non convenzionale del territorio. Integrando materiali preesistenti e raccogliendone di nuovi, i partecipanti costruiranno un racconto in cui segni, storie e percezioni si intrecciano. L'identità della guida prenderà forma attraverso il processo stesso, modellandosi sull'esperienza diretta e sulla pluralità degli sguardi.

Le metodologie sperimentate saranno messe alla prova producendo alla fine del workshop una mini guida del Bosco Colto Campus condivisa con le comunità locali.

Workshop Sound Design 07 - SINTONIE E RISONANZE

con Nicola Di Croce

Il progetto esplora i concetti di sintonia e risonanza attraverso il suono e l'ascolto, indagando in particolare le ecologie in trasformazione del Bosco di Santo Pietro. Partendo dalla complessa compresenza di boschi, aree costiere, pianure alluvionali, calanchi, e infrastrutture geopolitiche, il laboratorio riflette sull'impatto delle attività antropiche sul paesaggio così come sui biotopi rintracciabili nell'area boschiva e nei paesaggi circostanti. L'obiettivo è creare uno spazio fisico e metaforico in cui mettere al centro la vitalità dei corpi e delle materialità non umane ad essa connesse, sperimentando modalità per entrare in risonanza e stabilire un "dialogo" con i loro specifici suoni e vibrazioni. Intendendo la pratica dell'ascolto come un passo cruciale verso questo obiettivo, l'orizzonte del laboratorio è di sperimentare un "parlamento delle cose" (fisico e immaginario, fatto di corpi e di oggetti) in cui includere le entità non umane e convocare l'intero ecosistema del bosco nei processi decisionali per nuove forme di convivenza.

Workshop Think Tank 08 - SAPERI COLLETTIVI

con Francesca Zanotto, Jacopo Leveratto

Il workshop Think Tank si configurerà come uno spazio di rielaborazione e riassetto della conoscenza collettiva maturata attraverso le diverse edizioni di Bosco Colto, riflettendo su come la presenza di una comunità temporanea eterogenea a Santo Pietro abbia trasformato il luogo, attraverso il pensiero comune e individuale, sia nei suoi aspetti tangibili che intangibili, costruendo progressivamente un sapere condiviso e incrementale.

Oggetto di indagine saranno le metodologie adottate nell'ambito delle diverse edizioni del Campus, gli output prodotti – anche quelli non ancora individuati – e il loro valore come archivi di conoscenza, il loro scarto di significato dentro e fuori dal Bosco.

Cosa rimane dell'Arte di Sopravvivere perfezionata nel contesto di Bosco Colto nel corso delle varie edizioni? Quale traccia lasciano, nel tempo, le relazioni spaziali, materiali, sociali e culturali attivate dai workshop con il territorio e tra i partecipanti? Come preservare questo patrimonio diffuso di conoscenze, competenze, reti e nuove forme di interazione tra ambiente, architettura, persone, progetto e natura?

Workshop Arte 09 - IL RUMORE DEL FANGO INDURITO DAL FUOCO

Domenico Mangano e Marieke Van Rooy

curatore: Salvatore Lacagnina

Come scriveva Alberto Savinio nel libro *Scatola Sonora*. La musica è un'idea, mai un fatto. La nostra ricerca ha come obiettivo di tradurre forme fatte a mano, composte da argilla e materiali sostenibili, in oggetti sonori. Se, nel precedente workshop a Bosco Colto ci siamo focalizzati sul realizzare dei fischietti, questa volta esploreremo e incrementiamo questi strumenti a soffio anche con altre forme come cilindri o scatole da battere o raschiare in modo da spaziare con le informazioni sonore. Scaveremo una buca nel terreno e ci costruiremo sopra una fornace primitiva dove cuoceremo come una sorta di rito arcaico oggetti/strumenti fatti di argilla locale. Lasciamo che queste esperienze di sperimentazione e fatalismo siano il punto di partenza per una performance congiunta. Come dei dispositivi democratici queste "pietre suonanti" trasformeranno l'ambiente di Bosco Colto in una sorta di "tribuna" pronta per chi volesse attivare dei suoni o azioni inusuali e bizzarri trasformando tutto in un gioco partecipativo anche per chi non ha dimestichezza o orecchio per la musica o la performance.

Workshop Permacultura e rimboschimento 10 - ECOTONI, MARGINI E CONFINI PT. 2

con Michele Russo

Siamo un punto di incontro in continuo cambiamento, dove i confini non sono rigidi, ma si adattano a chi ci attraversa. Qui, dove ecosistemi diversi si mescolano, si intensificano gli scambi, le diversità. Il nostro intervento non impone, ma stimola e protegge processi naturali, affinché evolvano liberamente.

Non definiamo, promuoviamo, proteggiamo, incoraggiamo la costruzione di un equilibrio dinamico che si lasci osservare di nuovo, ci permetta di comprenderlo meglio, ci aiuti a sentirci elementi di un sistema più grande

PROGRAMMA (TBD)

31 Luglio 2024 - Arrivo e Raduno, Presentazione delle attività e Cena di Benvenuto

1 Agosto 2024 - Tour guidato del territorio

2-8 Agosto 2024 - Lavoro sul campo

9-10 Agosto - Apertura al pubblico e Festa conclusiva

Il programma completo e dettagliato verrà reso pubblico e fornito ai partecipanti alla chiusura della Call. È consigliabile ai partecipanti che raggiungeranno la Sicilia tramite volo aereo l'arrivo un giorno prima e la partenza un giorno dopo. Verrà fornita assistenza sulla disponibilità di mezzi pubblici, ecc. per raggiungere il Campus successivamente.

PARTECIPAZIONE

Il Bosco Colto Campus 2025 è rivolto a studenti universitari, laureandi e neolaureati in architettura, agraria, pedagogia, dams, design, accademie di belle arti, e materie affini ai workshop, che alla data di iscrizione risultino maggiorenni. Il Campus in questa edizione accoglierà tra i partecipanti anche un folto gruppo di abitanti del territorio con propensione al lavoro di gruppo e all'autocostruzione.

Per iscriversi, è necessario compilare il modulo disponibile all'indirizzo bosocolto.org/application.

Ogni candidato è tenuto a **presentare una breve lettera motivazionale e un portfolio sintetico (8 pagine)** contenente una selezione di lavori o esperienze significative che indirizzino le proprie propensioni e desideri. Tali materiali saranno valutati dalla direzione scientifica ai fini dell'assegnazione dei partecipanti ai diversi workshop. La Direzione Scientifica valuterà i profili e assegnerà i partecipanti ai Tutor, comunicando successivamente l'esito dell'assegnazione.

La call è aperta dal **4 Aprile** ad un massimo di **60 partecipanti** e rimarrà tale fino ad esaurimento posti.

La quota di partecipazione corrisponde a:

- 390€ per le iscrizioni **EARLY CALL** (effettuate dal 4/04/25 al 22/04/25 salvo esaurimento posti);
- 490€ per le iscrizioni **REGULAR CALL** (effettuate dal 23/04/25 al 30/05/25 salvo esaurimento posti)

La quota comprende:

il tesseramento all'associazione Makramè APS, il vitto relativo ai pranzi e alle cene dal 31 luglio al 8 agosto, l'assicurazione e i materiali di lavoro.

Il pagamento della quota di partecipazione è così suddiviso:

- **ACCONTO:** 200€ al momento dell'iscrizione (è necessario fornire ricevuta all'interno del modulo di application);
- **SALDO:** 190€ (EARLY BIRD) o 290€ (REGULAR) entro e non oltre il 30/05/24;

È altresì possibile versare l'intera somma in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione.

Il pagamento dovrà avvenire tramite Bonifico Bancario con seguenti coordinate:

INTESTATO A ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE MAKRAMÈ

IBAN IT71R0898583910008001012444

BIC CCRTIT2TNIS

CAUSALE: ACCONTO/SALDO CAMPUS 25 e TESSERAMENTO - COGNOME

Ad application inviata ed entro una settimana, verrà comunicata al partecipante la ricezione dell'acconto e conferma dell'iscrizione. L'acconto non sarà rimborsabile in caso di ritiro del partecipante. La mancanza di versamento dello stesso comporta l'esclusione e annullamento dell'iscrizione.

A fine iscrizioni saranno formati i gruppi e si attiverà una fase di preparazione che avrà luogo in remoto a giugno-luglio con i tutor assegnati.

Tutte le comunicazioni inerenti il Campus e la relativa iscrizione avverranno tramite mail dagli indirizzi **info@boscolto.org** e **segreteria@makrame.org**. Si consiglia di aggiungerli ai propri contatti e di controllare la casella SPAM per evitare di perdere eventuali comunicazioni.

Nelle settimane successive alla chiusura della Call verrà inviato ad ogni partecipante un web-kit con informazioni utili sul campus, come raggiungerlo e il programma completo.

A termine del Campus ogni partecipante riceverà un attestato di partecipazione.

LOGISTICA E PERNOTTO

Il Campus si svolgerà nel territorio dei Boschi di Santo Pietro con HUB operati all'interno del Borgo di Santo Pietro, Caltagirone CT.

L'accomodation non è inclusa nella quota d'iscrizione, ma è possibile usufruire di strutture presenti nel territorio, collocate a breve distanza dai luoghi del campus, convenzionate con l'organizzazione, indicativamente i prezzi saranno:

- Posto Tenda: €10-15 a notte;
- Camera Condivisa: €18-25 a notte;

Le strutture, disponibilità e modalità saranno comunicate successivamente ai partecipanti tramite comunicazione mail. È possibile organizzarsi anche in autonomia, ma consigliamo il pernotto in una delle strutture convenzionate del territorio per godere a pieno dell'esperienza.

È consigliata, ma non necessaria, l'auto. Gli spostamenti non saranno gestiti, salvo specifici tour guidati, dall'organizzazione.

Per qualsiasi informazione è possibile contattarci tramite mail ad info@boscolto.org, segreteria@makrame.org o sui canali social @boscolto .

L'organizzazione si riserva la possibilità di modificare il presente bando in qualsiasi momento e senza preavviso.